



NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

CARCERE

Più misure alternative, migliora la situazione alla Dozza

Il numero dei detenuti è passato dal picco dei 1.200 ai 1.023 attuali. La capienza tollerabile sarebbe di 880 persone. La direttrice Ione Toccafondi fa il punto della situazione nel carcere bolognese



16.42 30/03/2012

Bologna - Cala il numero dei detenuti presenti nel carcere di Bologna. Dopo i picchi allarmanti raggiunti negli ultimi mesi, con circa 1.200 presenze, ora la situazione sta migliorando: attualmente sono 1.023 le persone reclusi, ancora troppe rispetto alla capienza regolamentare del carcere (480 detenuti) ma anche rispetto a quella tollerabile (880 persone). "Siamo sempre oltre la capienza tollerabile, ma la situazione sta migliorando", spiega la direttrice della casa circondariale, Ione Toccafondi. "Perché? Ci sono meno ingressi e un maggior ricorso alle misure alternative e ai domiciliari". Se nella sezione penale, dove sta chi ha condanne definitive, i detenuti vivono in due per cella, i problemi riguardano chi è ancora in attesa di giudizio o in custodia cautelare: qui si è costretti a vivere in tre in celle da 10 metri quadri.

A margine della presentazione del laboratorio di riciclo di rifiuti elettronici presente all'interno della Dozza, Toccafondi parla anche delle opportunità attualmente offerte ai detenuti, a partire dal lavoro. "Il carcere perfetto sarebbe quello che riuscisse a dare lavoro a tutti i detenuti", spiega la direttrice, "purtroppo qui l'amministrazione penitenziaria riesce a farlo solo con un centinaio di persone, meno del 10% di tutti i detenuti". A dare opportunità di lavoro c'è il laboratorio di rifiuti e la "sezione verde", ma anche una sartoria in cui sono impiegate attualmente tre detenute. Alla Dozza però sta per nascere anche un'officina meccanica, realizzata grazie a un consorzio di imprese, che darà lavoro a 12 detenuti. Sono invece 400 i detenuti impegnati in attività scolastiche, dalle elementari all'università. "Alla scuola abbiamo dedicato un intero padiglione", conclude Toccafondi. (vedi lanci successivi) (ps)

© Copyright Redattore Sociale



Approfondimenti

Notiziario:

[30/03/2012] Dai rifiuti una speranza per i detenuti della Dozza

[30/03/2012] Leopoldo, Salvatore e Isal: liberi di progettare il futuro

UTENTE

crs007

» Verifica il tuo abbonamento

» MyRedattore

» Esci

CERCA

in tutto il sito
 nel notiziario

» Ricerca avanzata in archivio

Seguici su



Multimedia

